

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937538**« indietro****Bernard Noël: le corps du verbe.** Colloque de Cerisy, sous la direction de Fabio Scotto, Lyon, ENS Éditions, 2008, pp. 348.

Che una scrittura di contestazione come quella di Noël abbia goduto di un riconoscimento nell'ambito di uno degli storici luoghi d'incontro della critica letteraria francese, il Castello di Cerisy-la Salle, in Normandia, ha certamente un qualche significato. La critica, per lo più di tradizione accademica, si è, da un lato, innegabilmente rinnovata negli ultimi decenni; o, altrimenti, si è 'decostruita' – si ami o non si ami Derrida – mettendo in discussione i suoi schemi. Di questo rinnovamento è testimone questa edizione, coordinata e curata da Fabio Scotto, uno dei maggiori studiosi della produzione noëliana. Ma è vero anche che l'opera di Noël, segnata dalla vicenda giudiziaria che lo vide, nel 1973, colpevole di oltraggio al pudore a seguito della pubblicazione del romanzo *Le Château de Cène* (di cui qui rende conto un ricco dossier intitolato «L'outrage» e curato da J. Frémon) ha maturato a partire dagli anni Ottanta, come ben osservano in diversi contesti M. Collot (p. 53) e S. Martin (p. 69), un'etica ed un'estetica della «relation», oltre che dell'«engagement». Superato il rinnegamento contestatario della referenza e del senso, proprio della contemporaneità minimalista, testualista e negativista oramai a corto di alternative, egli ha convintamente sposato la causa di un «retour au monde» – causa peraltro mai totalmente abbandonata – che si traduce in un ritorno alla comunicazione. Si tratta infatti, come ben scrive Collot, di «redonner au monde un sens qui ne soit ni fixé ni imposé par la doxa ou par une orthodoxie, mais proposé à partir d'une expérience chaque fois singulière». In questo, come recita l'ambivalente titolo dell'intervento che Collot mutua dal poeta, «le monde n'est pas fini». Illuminante, per comprendere l'opera eclettica di Noël – che si muove tra teatro, poesia, romanzo, critica – l'introduzione del curatore, che ha un complemento altrettanto ricco nella conclusione, dal titolo: «De la représentation à l'irreprésentable» (p. 269). Scotto mette in evidenza il tratto più significativo del percorso intellettuale e letterario di Noël, allorché scrive ch'esso può intendersi come «une interrogation infinie du sens qu'acquiert l'acte de voir dans la physiologie du regard». Centrale, in questa investigazione, il ruolo degli *Extraits du corps*, che, come ben chiarisce A. Malaprade (p. 55), istituiscono una stretta relazione tra corpo e linguaggio: tra etica del frammento e smembramento dell'essere come percepito. L'intento che li caratterizza è senz'altro in certa parte tributario della fenomenologia della percezione di Merleau-Ponty, ma, ancor prima, e in ambito poetico, dell'esperienza cenestesica ed autoscopica di Baudelaire, cui fa riferimento, seppur evasivamente, S. Martin (p.75). Esperienza segnata da una crudeltà autosacrificale che, non lontana da certa

mistica, testimonia – lo vide bene Bataille, pioniere, nell' *Expérience intérieure*, di un misticismo del corpo inteso come «voyage au bout du possible de l'homme» – di una forma di conoscenza nuda, senza velami ideologico-concettuali: la lettera, infatti, uccide, e solo così restituisce la vita vivente, e l'immanenza salvifica, all'uomo, irretito in una paralizzante trascendentalità. In quest'ultima infatti si legge oramai la sclerosi dello spirito, tradotto in istanze morali e materiali. Se il linguaggio dell'ordine e del potere, nelle nostre 'democrazie' occidentali, «ne nous prive pas de parole – il ne nous *censure* pas – mais de sens», come scrive J. Ancet citando Noël (p. 87), si rivela necessario dare voce alla *sensure*, ossia, «aux activités organiques refoulées par l'aristocratie spirituelle». In quest'ottica insieme sensualista e metafisica, il derma, come paradigma dell'esperienza del mondo esterno e barriera del corpo (aspetto già presente ancora una volta in Baudelaire e finemente studiato da Starobinski) diviene l'emblema dell'esperienza stessa della *sensure*: intesa, quest'ultima, come speranza di veder scaturire, dal silenzio del linguaggio e del corpo, la verità fenomenica dell'essere al mondo. Le arti visive hanno, in questa fenomenologia, un ruolo fondante; esse rappresentano, per Noël, non uno specchio del mondo, non la testimonianza di uno sguardo viziato dai complessi culturali, bensì, come scrive ancora Ancet citandolo (p. 89), «l'empreinte de l'inconscience organique du peintre au moment où il peint». Potremmo forse parlare, con la psicoanalisi, di un «engramma»? In ogni caso, il quadro – M. Bishop parla di «*faire plastique, lieu/non-lieu de mouvance et de musique*» (p. 185) e A. Rothwell di «*corps aéré*» (p. 213) – è il luogo di presenza, di coincidenza, di «schiarita» (l' «*éclaircie*») in cui *dedans* e *dehors*, i termini dell'antico dualismo, si annullano; e l'arte diviene, per così dire, il ponte dello sguardo, nella *quête* identitaria che si volge, a ritroso, verso il «vert paradis» dell'infanzia. Non è infatti da questa rottura con la lettera, con il corpo, che nasce la «*maladie du sens*», per citare un'altra opera di Noël?. «Je crois – scrive quest'ultimo – qu'en se retirant de nous l'enfance nous laisse un corps meurtri» (p. 91). Ed è a buon diritto che M. Brophy parla, a proposito del nostro autore, di «*ange du négatif*» (p. 171), senza metterlo in relazione con una componente propriamente luciferina, ma considerandolo piuttosto come espressione della necessità di decostruire quel percorso di «castration mentale» che ha condotto, con un itinerario forzato e degradante, il corpo mistico verso la sua trasfigurazione in corpo economico e mediatico. Ed è viva, allora, nella poetica noëliana, la necessità di quella che la psicoanalisi definirebbe «riparazione», come testimoniano i tre scritti inediti presentati in apertura al volume («*Les mots recousus*», «*Le jardin d'encre*», «*Une rupture en soi*»). Una citazione valga, per tutte, dall'*explicit* del terzo di questi, in prosa poetica, che rivisita un famoso passo mistico della corrispondenza mallarmeana (p. 34 nn.): «Ce qui a le pouvoir de tuer est également ce qui peut secourir dans un mouvement où la fatalité s'inverse et ramène vers la vie l'excès qui allait en séparer. C'est dans cette déchirure brusquement recousue que la Destruction devient la Béatrice.»

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» **Archivio**



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
 EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women. many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
 Pacini Editore

Distributore
 PDE

Michela Landi

[→ top of page](#)

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del [Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali](#) dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: [Gianni Cicali](#)

POWERED BY [BYTE-ELABORAZIONI](#)

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398